



# COMUNE DI ROSATE

Provincia di Milano

Via Vittorio Veneto, 2 – 20088 Rosate (MI) – Tel. 02.90830.1 – Fax 02.908.48046

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43 DEL 29/04/2014

COPIA

**OGGETTO : PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2014 - 2016**

\*\*\*\*\*

Il giorno 29/04/2014 alle ore 20:45 presso questa sede comunale, convocati con avviso scritto del Sindaco, consegnato a norma di Legge, i Signori Assessori comunali si sono riuniti per deliberare sulle proposte di deliberazione iscritte all'ordine del giorno.

Assume la presidenza il Sindaco, DANIELE DEL BEN, assistito dal Segretario Comunale DOTT.SSA MARIA BASELICE.

Dei Signori componenti la Giunta comunale di questo Comune:

Presenti

Assenti

**DEL BEN DANIELE  
VENGHI CLAUDIO  
ORENI MONICA  
CRESPI ALESSANDRO  
LIIBERALI MARIO**

**Membri ASSEGNATI 5 PRESENTI 5**

Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita la Giunta Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la seguente relazione – proposta;

Rilevata la propria competenza ai sensi dell'art. 48, comma 2, del "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, nr. 267 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Premesso che:

- l'articolo 39 della Legge 27 dicembre 1997 nr. 449 stabilisce che *"Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482,*
- l'articolo 91 del Testo Unico stabilisce che *"Gli organi di vertice delle Amministrazioni Locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;*
- l'articolo 33 del D.Lgs. 30 marzo 2011, nr. 165, come sostituito dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011, nr. 183 stabilisce che:
  1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.*
  2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere,*
- l'articolo 6 del D.Lgs. 30 marzo 2011 nr. 165 stabilisce l'obbligo di rideterminare almeno ogni tre anni la dotazione organica del personale;

Ricordato a tale scopo che:

- con atto GC nr. 144 del 22/12/2011 si è provveduto alla revisione della dotazione organica ed approvazione del fabbisogno personale triennio 2012-2014 – modifica dotazione organica,
- è stata effettuata dai Responsabili di Settore, ciascuno per la propria struttura, la ricognizione di cui al sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001, come da GC nr. 42 del 29/04/2014;

Rilevato che l'attuale dotazione organica evidenzia nr. 30 posti, di cui 3 vacanti e che non sono presenti posizioni rotazionali in soprannumero;

Preso atto che, da quanto attestato dai Responsabili, non risultano, in relazione alle esigenze funzionali, eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. 165/2001;

Ritenuta inoltre l'insussistenza di eccedenze di personale valutate alla luce della situazione finanziaria dell'Ente, tenuto conto:

- delle disposizioni normative in prosieguo analizzate e delle correlate considerazioni svolte e/o attestate,
- che l'Amministrazione non ha programmato processi di esternalizzazione di servizi/funzioni e/o forme differenti (rispetto alle attuali) di gestione ed erogazione dei medesimi; ne

consegue che le risorse umane attualmente impiegate risultano indispensabili per assicurare il mantenimento degli standard attuali e che i processi di riorganizzazione e ottimizzazione già attuati (anche a fronte di una costante e imposta riduzione del personale) hanno definito percorsi e sistemi improntati alla massima economicità;

Visto inoltre l'articolo 76, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/2008, come da ultimo modificato dall'articolo 4-ter, comma 10, del decreto legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 26 aprile 2012, n. 44, il quale testualmente recita:

*Art. 76. Spese di personale per gli enti locali e delle camere di commercio*

*7. E' fatto divieto agli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50 per cento delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale; i restanti enti possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Ai soli fini del calcolo delle facoltà assunzionali, l'onere per le assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale è calcolato nella misura ridotta del 50 per cento; le predette assunzioni continuano a rilevare per intero ai fini del calcolo delle spese di personale previsto dal primo periodo del presente comma. Ai fini del computo della percentuale di cui al primo periodo si calcolano le spese sostenute anche dalle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che sono titolari di affidamento diretto di servizi pubblici locali senza gara, ovvero che svolgono funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale, nè commerciale, ovvero che svolgono attività nei confronti della pubblica amministrazione a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica. Ferma restando l'immediata applicazione della disposizione di cui al precedente periodo, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e dell'interno, d'intesa con la Conferenza unificata, possono essere definiti i criteri di calcolo della spesa di personale per le predette società. La disposizione di cui al terzo periodo non si applica alle società quotate su mercati regolamentari. Per gli enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o inferiore al 35 per cento delle spese correnti sono ammesse, in deroga al limite del 40 per cento e comunque nel rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno e dei limiti di contenimento complessivi delle spese di personale, le assunzioni per turn-over che consentano l'esercizio delle funzioni fondamentali previste dall'articolo 21, comma 3, lettera b), della legge 5 maggio 2009, n. 42; in tal caso le disposizioni di cui al secondo periodo trovano applicazione solo in riferimento alle assunzioni del personale destinato allo svolgimento delle funzioni in materia di istruzione pubblica e del settore sociale”;*

Considerato quanto disposto dalla L. 296 del 27/12/2006 (Legge finanziaria 2007) e nello specifico dal comma 557 che stabilisce che gli Enti sottoposti al patto di stabilità assicurano la riduzione delle spese di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva, anche attraverso la razionalizzazione delle strutture burocratiche;

Dato atto che la Corte dei Conti, Sezione Autonomie, con delibera nr. 3/2010 ha stabilito che per calcolare la riduzione della spesa di personale si debba fare riferimento alla spesa dell'anno precedente, in modo tale da garantire una diminuzione, in termini costanti e progressivi, di anno in anno, coerentemente con il vigente quadro normativo che impone la programmazione dei fabbisogni e l'ottimizzazione delle risorse disponibili;

Visto inoltre, l'art. 76 del D.L. 25/06/2008 nr. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008 nr. 133, che pone in capo agli Enti, sottoposti al Patto di Stabilità interno, l'obbligo di assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, demandando al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto, la definizione di parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio. Fino all'emanazione del decreto

è fatto divieto agli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

Richiamati:

- il Decreto Legge 31 maggio 2010 nr. 78,
- la Legge 12 marzo 1999 nr. 68;

Dato atto che l'Amministrazione non incorre nel divieto di assunzione di personale in quanto:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale e ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, come sopra descritto,
- il rapporto tra spese di personale e spese correnti comprensivo delle partecipate ed è pari al 36% come da prospetto del Settore Servizi Finanziari allegato
- nell'ultimo triennio 2011/2013 il costo del personale ha già subito complessivamente una riduzione percentuale del 1%,
- ha approvato il Piano delle Performance, previsto dall'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 nr. 150, e s.m.i. unitamente al P.E.G.,
- l'Ente non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni,
- l'Ente ha rispettato il patto di stabilità
- ha rispettato il rapporto del 50% rispetto al 2009 per il personale a tempo determinato;

Preso atto che nell'anno 2013 non si sono avute cessazioni di personale a tempo indeterminato;

Ricordato che da tale ultima limitazione sono escluse:

- le assunzioni di personale appartenente alle categorie protette di cui alla Legge 68/1999, nel limite della quota d'obbligo,
- l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della Legge 30 dicembre 2004 nr. 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei Conti, purché il passaggio di personale avvenga tra Enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzione e di spesa;

Dato pertanto atto che la programmazione triennale del fabbisogno del personale deve comprendere anche:

- i fabbisogni di personale da acquisire con forme flessibili di lavoro, con particolare riferimento al tempo determinato e all'assegnazione temporanea prevista di dipendenti di altre amministrazioni;

Considerato che, per quanto riguarda l'acquisizione di personale mediante assunzioni a tempo determinato o altre forme di flessibilità, bisogna assicurare il solo limite dell'articolo 9, comma 28, del D.L. 31 maggio 2010 nr. 78 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, nr. 122, nel testo modificato con la Legge 12 novembre 2011, nr. 183, fissa un limite di spesa pari al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2009;

Considerato che da incontri con i Responsabili e come da loro dichiarazioni seppur non tutte accoglibili per le limitazioni normative, conservate agli atti d'ufficio, si evidenzia la necessità di:

- procedere con:
  - o un'assunzione a tempo determinato per sostituzione maternità nel Settore Servizi alla Persona
  - o un'assunzione tramite mobilità di categoria C part-time (post bilancio di previsione)

Considerato inoltre di dare corso ad un incremento orario di una P.O. part-time da 27 ore a 30 ore settimanali nonché ad una riconversione da part-time a tempo pieno di una dipendente di categoria C – Settore 1 Area Servizi Amministrativi – Ufficio Tributi;

Ritenuto che per quanto attiene la riconversione del part-time in tempo pieno sia la dottrina che la stessa giurisprudenza (Corte dei Conti Veneto nr. 168/2013, Corte dei Conti Lombardia nr.

154/2012 e nr. 280/2013) non ritiene nuova assunzione in quanto l'originario rapporto era a tempo pieno e tale è stato mantenuto in Dotazione Organica;

Fatto rilevare che secondo l'indirizzo consolidato dalla giurisprudenza delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti (Lombardia nr. 62/2012 – Umbria nr. 166/2012 – Emilia Romagna nr. 8/2012 – Toscana nr. 198/2011 – Piemonte nr. 57/2011 – Sicilia nr. 70/2011 – Campania nr. 198/2011, ecc.) l'incremento orario non è nuova assunzione (assunzione da origine tempo pieno);

Ribadito che si rispetta il limite delle spese personale a tempo determinato anno 2009 (€15.644,32) prevedendo una sostituzione maternità part-time per un importo pari a € 7.882,56 (ex art. 9 comma 28 DL 78/2010 e s.m.i.) quale importo massimo spendibile;

Ritenuto necessario, con riferimento alle norme e disposizioni contrattuali sopra richiamate, stabilire quanto segue:

- per quanto riguarda le assunzioni a tempo determinato, le prestazioni occasionali con voucher e i contratti di formazione e lavoro si provvederà nei limiti previsti dall'articolo 36, comma 3, del D.Lgs. 30 marzo 2001 nr. 165 e s.m.i. e quindi esclusivamente per esigenze temporanee ed eccezionali, nei limiti di cui al predetto art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, e s.m.i.m
- per quanto riguarda l'eventuale ricorso all'assegnazione temporanea di personale di altre amministrazioni di cui all'art. 30, comma 2- sexies, del D.Lgs. 165/2001, si evidenzia che non sussiste la necessità/opportunità di ricorrere al predetto istituto,

Considerato che, relativamente alla programmazione di cui in oggetto saranno svolte le necessarie relazioni sindacali e precisamente:

- per la programmazione generale, non sussistono al momento assunzioni a tempo indeterminato sarà svolta la procedura di informazione, mediante invio della documentazioni alle OO.SS. e alle R.S.U.;

Ritenuto pertanto di poter procedere all'approvazione della programmazione provvisoria;

Rilevato che nel corso del 2013 si è dato corso a due assunzioni a tempo determinato tempo pieno;

Richiamato infine l'articolo 19, comma 8, della Legge 28 dicembre 2001 nr. 448 (legge finanziaria 2002) che recita *“A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 nr. 267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997 nr. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”*;

Acquisita in proposito la positiva certificazione da parte del Revisore dei Conti, conservata agli atti d'ufficio;

Preso atto del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa dal Responsabile del Servizio Personale, ai sensi dell'art. 49 del TUEL;

Con voti favorevoli, espressi, nei modi di legge,

## D E L I B E R A

1. Di confermare la Dotazione Organica vigente perché al momento non sono in atto provvedimenti di riorganizzazione del personale;
2. Di approvare il programma provvisorio del fabbisogno di personale per il triennio 2014 - 2016 (allegato A);

3. Di procedere nell'immediato ad una assunzione a tempo determinato – cat. C – part-time (18 ore) Settore Servizi alla Persona con decorrenza dal giugno 2014 e sino a dicembre c.a. per sostituzione maternità;
4. Di esprimere parere favorevole all'incremento orario del part-time della P.O. e della riconversione del tempo parziale in tempo pieno (da 30 a 36 ore) come riportato in narrativa non trattandosi di nuove assunzioni;
5. Di ricordare che il presente atto di programmazione, fermi restando i limiti imposti dalla normativa di rango superiore, potrà essere modificata in relazione alle esigenze che nel tempo si dovessero rappresentare, nonché all'approvazione del Bilancio di Previsione 2014/2016;
6. Di demandare al Responsabile del Servizio Personale tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione delle previsioni inserite nel presente provvedimento, nel rispetto dei vincoli finanziari vigenti;
7. Di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata e pertanto la relativa proposta non necessita del parere di regolarità contabile;
8. Di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. e alle R.S.U. per la necessaria informazione;
9. Di dare atto che il presente provvedimento dovrà essere recepito nel Bilancio di Previsione 2014 in merito al rispetto di vincoli posti alle spese di personale;
10. Di rinviare a successivi provvedimenti unitamente al Bilancio di Previsione 2014/2016;

Quindi, stante l'urgenza di dare attuazione al presente provvedimento, con separata votazione unanime

#### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art. 134, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

**ALLEGATO A**

**Programma triennale del fabbisogno di personale 2014 - 2016 e piano annuale delle assunzioni 2014**

Nel corso del 2014 l'Ente provvederà all'assunzione a tempo determinato per sostituzione maternità Settore Servizi alla Persona nonché ad un'assunzione tramite mobilità di categoria C part-time (post bilancio di previsione)

**Dotazione Organica**

categoria	n.posti previsti	Tab. iniziale in euro individ. al 31.12.05	Tab. iniziale in euro complessivo
D3	2	24.100,42	48.200,84
D	3	20.876,60	62.629,81
C	18	19.070,73	343.273,13
C P/T 26 ore	1	13.773,31	13.773,31
B3	3	17.968,08	53.904,24
B	3	16.996,97	50.990,91
A	0	16.098,52	-
<b>totali</b>	<b>30</b>	<b>128.884,63</b>	<b>572.772,23</b>

Valore di riferimento per la rideterminazione della dotazione organica:

Valore di riferimento per rid. G.C. 117/06 valori individuali in vigore al 31.12.05	<b>582.295,79</b>
Valore di riferimento per rid. G.C. 174 dell'15.12.2009 valori individuali in vigore al 31.12.05	<b>573.085,30</b>
Nuovo Valore di riferimento G.C. 93 del 05.07.2012 individuali in vigore al 31.12.05	<b>572.772,23</b>

dall'01.01.2013

categoria	n.posti previsti	n.posti coperti	n. posti vacanti
D3	2	2	0
D	3	3	0
C	18	17	1
C P/T	1	0	1
B3 (1 PT)	3	2	1
B	3	3	0
A	0	0	0
<b>totali</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>3</b>

Rendiconto 2013 - Comuni con popolazione oltre i 1.000 abitanti

**7. Spese per il personale**

7.1 La spesa per il personale impegnata nel 2013  
comma 557 della legge 296/2006.

**RIENTRA**

nei limiti di cui all'art. 1,

7.2 L'Ente ha considerato come riferimento per ridurre la spesa ai sensi dell'art. 1 comma 557  
della legge 296/2006 l'annualità **2012**

Nella tabella deve essere indicata la spesa impegnata

	2012	2013
Spese intervento 01	1.020.837,55	1.027.214,52
Spese intervento 03	58.829,45	40.891,76
Irap intervento 07	61.500,00	62.300,00
Altre spese da specificare		
art. 76 c. 1 d.lgs 118/08		
specificare		
specificare		
specificare		
T.spesa personale	1.141.167,00	1.130.406,28
(-) Componenti escluse*	-161.160,72	- 157.026,46
(=) componenti assoggettate al limite di spesa*	980.006,28	973.379,82

esclusi incentivi progettazione, recupero ICI, tess. venatori, diritti segreteria e trasferte

Incidenza spesa personale: x spese correnti con dati consuntivo 2013 certificato conto = € 3.724.783,88;

totale spesa personale €. 1.130.406,28 percentuale senza partecipate 30,348 % con partecipate dati 2012 36,865%

\* corrispondenti alle voci indicate nelle relative tabelle

Rosate, 4 aprile 2014



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Teresa Plessi

*Maria Teresa Plessi*

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO

dot.ssa Giulia Mangiagalli

*Giulia Mangiagalli*

**SPESA PERSONALE ANNO 2013 CONSOLIDATE CON PARTECIPATE (Art. 76 co 7 - d.l. n° 112/2008)**

Costo spese partecipate riferite ai dati 2012 determinate con criterio della Corte dei Conti - Sezione delle autonomie - Deliberazione n° 14(AUT/2011/QMIG  
**METODO DI CALCOLO:** il metodo di calcolo di base sulla seguente semplice proporzione: in valore della produzione della società sta alle spese totali del personale della stessa come il corrispettivo sta alla quota del costo di personale attribuibile all'ente, che è l'incognita da calcolare. Per risolvere tale proporzione, si moltiplicano le spese del personale per il corrispettivo e si divide il risultato ottenuto per il valore della produzione. Questo criterio utilizza, ai fini del calcolo, il costo del personale della società (voce B9 del conto economico). Nel caso in cui la società partecipata percepisca, in luogo dei corrispettivi, ricavi derivanti da tariffa, è possibile utilizzare tali ricavi, associati agli utenti di ciascun ente proprietari, da sommare ad eventuali corrispettivi, se presenti. Per il calcolo dell'incidenza previsto dall'art. 76, co 7, d.l. n° 112/2008, la quota di spese del personale della società partecipata va a sommarsi alle spese di personale dell'ente, e il totale si divide per le spese correnti dell'ente.

SOCIETA' - PARTECIPATE	FORMULA	CALCOLO	SPESA
S.A.S.O.M ultimo dato 2012	spese personale punto B9 conto economico X corrispettivi (o ricavi riferiti all'ente) Valore produzione	€ 1.523.908,00 € 651.918,80 € 4.610.685,00	€ 215.470,00
S.C. SERV. CIMITERIALI ultimo dato 2012* nel 2013 a Zero Corrispettivi	spese personale punto B9 conto economico X corrispettivi (o ricavi riferiti all'ente) Valore produzione	€ 154.895,00 € 11.760,84 € 220.127,00	€ 8.275,66
T.A.S.M. ultimo dato 2012**	spese personale punto B9 conto economico X corrispettivi (o ricavi riferiti all'ente) Valore produzione	€ 1.375.236,00 € 115.427,10 € 12.495.621,00	€ 12.703,61
CAP HOLDING ultimo dato 2012** nel 2013 ha incorporato TASM	spese personale punto B9 conto economico X corrispettivi (o ricavi riferiti all'ente) Valore produzione	€ 4.375.615,00 € 97.507,27 € 68.026.080,00	€ 6.271,92
<b>TOTALE</b>			<b>€ 242.721,18</b>

Totale quota spesa personale Soc  
 Spese pers. Ente 2013 + Partecipate 2012(ultimo dato disponibile)

**CALCOLO INCIDENZA**

€ 1.130.406,28 € 242.721,18

€ 1.373.127,46

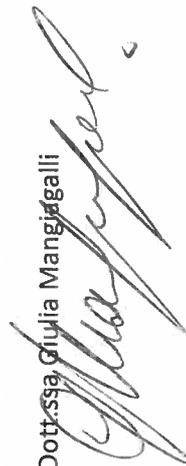
Art. 76 co 7 - d.l. n° 112/2008

spese correnti dell'Ente tit.1 consuntivo 2013

€ 3.724.783,88

**36,865%**

Rosate, li 04/04/2014 Il Responsabile settore Finanziario - Dott.ssa Giulia Mangiagalli




Senza la spesa delle partecipate la percentuale e paria al 30,348



**COMUNE DI ROSATE (MI)  
UFFICIO SERVIZI AMMINISTRATIVI**

DELIBERAZIONE G.C. N° 43 DEL 29 APR 2014

---

**OGGETTO: PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2014 - 2016**

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Visto con parere favorevole

Li 29 APR 2014

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
f.to Dott.ssa Maria Baselice

---

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Visto con parere favorevole

Li 29 APR 2014

**IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**  
f.to Dr.ssa Giulia Mangiagalli

---

Si esprime parere favorevole alla citata.....di Bilancio

**L'UFFICIO DEL REVISORE DEL CONTO**

Li \_\_\_\_\_

**IL REVISORE DEL CONTO**  
Rag. Claudio Garavaglia

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
F.to Daniele Del Ben

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Basalice

---

### PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata nelle forme di Legge all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 28 MAG 2014 al 10 GIU 2014

Rosate, 28 MAG 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Basalice

---

### COPIA CONFORME

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Rosate, 28 MAG 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Maria Basalice

---

### ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione, insussistenti iniziative, denunce di vizi di illegittimità o di incompetenza, di cui all'articolo 134 comma 3° del testo unico D.Lgs. n. 267/2000.

Rosate,

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott.ssa Maria Basalice